

Terra, Arte e Radici presenta “Il Giardino di Mirò” e “Ammirò libro”

Data : 9 maggio 2007

Un viaggio nell'arte di Mirò per l'evento conclusivo di un progetto che ha impegnato i bambini delle scuole cardanesi per tre anni: l'iniziativa si svolgerà nell'ambito del calendario di manifestazioni “**Terra, Arte e Radici**”, a Cardano al Campo il 12 maggio 2007. **Alle ore 15 al cine teatro Auditorium di piazza Mazzini** ci sarà “Il Giardino di Mirò”, uno spettacolo di figura per bambini delle scuole elementari e medie: in scena la compagnia dell'Arteatro di Cazzago Brabbia. In seguito si terrà la presentazione del libro “**Ammirò libro**”, un volume creato dagli studenti della scuola materna che ripercorre i passi del progetto artistico durato tre anni e basato sull'arte di Mirò. Alle 16 si terrà poi una visita guidata alla scuola materna steineriana di via San Francesco, con merenda per tutti.

«Questo libro racconta un percorso didattico svolto dai bambini e dalle bambine delle Scuole dell'Infanzia Statali di Cardano al Campo durante tre anni scolastici. E' il “diario di bordo” di un viaggio e un incontro con l'arte di Joan Mirò, uno degli artisti surrealisti più importanti del Novecento – spiega **Laura Prati**, vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Pari Opportunità -. Si tratta di un **progetto di grande valore educativo e culturale**, perché l'arte è intesa come uno sguardo sul mondo che aiuta il bambino a crescere e ad abituarsi a considerare la realtà sotto più punti di vista. L'arte diventa così “agorà”, piazza, nella quale riscoprire il piacere di osservare, scambiare e imparare: un percorso educativo legato alla scoperta dell'altro attraverso la scoperta dell'arte e delle tecniche artistiche. L'educazione all'arte costituisce un passaggio decisivo per la formazione culturale e civile di una persona. Ecco perché in questi anni abbiamo sostenuto con entusiasmo questo e analoghi progetti di avvicinamento all'arte e alla cultura nei vari ordini di scuola di Cardano al Campo. Sono convinta che una delle più grandi responsabilità degli adulti è quella di educare i bambini alla bellezza».